



**Intervento della Consigliera di Stato
all'inaugurazione della nuova
Centrale di raccolta e distribuzione della FOFT**
Cadenazzo - 30 ottobre 2009

Gentili signore, egregi signori,

non me ne vorrete se, arrivando qui questa sera, ho dato un'occhiata alle vostre calzature. Dopo gli stivali lanciati contro Doris Leuthard in terra giurassiana, anche da noi sta diventando rischioso per i politici parlare di agricoltura. Perlomeno mi tranquillizza il fatto che, essendo qui alla FOFT, gli umori si manifesterebbero con il più tradizionale lancio di ortaggi e non con la pratica del Bauerngolf in cui è stata coinvolta, suo malgrado, la nostra ministra dell'economia.

Certamente non sarebbe politicamente responsabile sottovalutare la crescente tensione fra gli agricoltori, i quali operano in un settore di importanza vitale per la sicurezza alimentare della società. Lo stesso Consiglio federale la scorsa settimana ha deciso di intervenire con lo stanziamento di 28 milioni di franchi per attuare misure volte a sostenere gli sforzi dell'agricoltura, e in particolare dell'economia lattiera, nella stabilizzazione dei mercati.

Sono tuttavia persuasa che i problemi oggettivi ai quali è oggi confrontato il mondo agricolo, con una forte pressione sui prezzi, non si risolvono né con lo scontro, né negando le nuove realtà di mercato e l'evoluzione delle dinamiche commerciali internazionali, pensando di fermare le trasformazioni in atto semplicemente con i sussidi pubblici e il protezionismo. Sono anch'io convinta che la valorizzazione e la promozione di produttori e prodotti indigeni sia un obiettivo politico irrinunciabile, da attuare con sovvenzioni sempre più legate a prestazioni di carattere ambientale-territoriale e di interesse pubblico; sono però altrettanto convinta che questo importante obiettivo politico non possa fondarsi su intenti protezionistici o su disegni autarchici.

Esattamente una settimana fa, all'inaugurazione della rassegna "Saperi e Sapori", uno degli strumenti promozionali del Cantone a sostegno dei nostri prodotti agricoli, avevo espresso la mia fiducia sul futuro dell'agricoltura ticinese e sulla sua capacità di affrontare i cambiamenti strutturali in corso; una fiducia fondata sul fatto che il nostro settore primario, nonostante le difficoltà e con sforzi notevoli, è riuscito comunque a dimostrarsi dinamico e innovativo, valorizzando l'origine territoriale e sviluppando prodotti regionali richiesti anche dalla grande distribuzione.

La realizzazione della nuova Centrale di raccolta e distribuzione della Federazione ortofrutticola ticinese è la conferma di questo dinamismo, volto a garantire l'assoluta qualità dei prodotti e a non perdere preziose quote di mercato, considerato che il 75% circa della produzione ortofrutticola ticinese viene smerciata oltre San Gottardo.

Senza un costante aggiornamento dei processi produttivi, delle infrastrutture logistiche e delle strategie di vendita e marketing, non è possibile rispondere alle odierne esigenze dei consumatori e offrire soluzioni commerciali concorrenziali. Si tratta di passi obbligati per rimanere competitivi. Le riorganizzazioni sul piano dell'acquisizione da parte della grande distribuzione e le alleanze produttive, commerciali e logistiche richiedono infatti di essere continuamente al passo coi tempi, a maggior ragione in virtù dei nuovi sviluppi legati alla progressiva liberalizzazione del mercato.

Anche il settore ortofrutticolo ticinese sarà costantemente chiamato a migliorare il rapporto costi-qualità-prezzo. Diversi produttori hanno già sensibilmente migliorato le loro strutture, investendo in nuove serre e progettandone altre, mentre con l'inaugurazione odierna della nuova Centrale di raccolta e distribuzione della FOFT si creano le premesse per ulteriormente consolidare questo settore fondamentale per la competitività dell'economia agricola ticinese sul mercato nazionale.

Per questa ragione, il Cantone ha sostenuto l'investimento per la nuova Centrale della FOFT con un sussidio di 950'000 franchi, un segnale concreto della volontà politica di accompagnare l'agricoltura in questa difficile fase di trasformazioni radicali del mondo agricolo, non solo nel nostro Paese.

L'impegno del Cantone a sostegno del primario, nel solco della politica agricola federale, è del resto fondato su un approccio articolato, che si esplica sia nell'aiuto diretto alle aziende, siano esse di produzione o di trasformazione, sia attraverso i contributi al finanziamento delle attività promozionali. Da un lato, dunque, l'ente pubblico sostiene il continuo aggiornamento delle tecniche e delle tecnologie produttive, dall'altro lato è impegnato nella sensibilizzazione dei consumatori sui prodotti tipici della nostra terra, stimolando la collaborazione fra tutti gli attori direttamente o indirettamente coinvolti nella filiera agroalimentare.

Le preoccupazioni degli agricoltori di fronte ai cambiamenti strutturali del settore e all'apertura dei mercati sono certo legittime, ma non devono portare a posizioni solo difensive. Al contrario, anche nell'agricoltura dobbiamo diventare più consapevoli delle nostre competenze e delle nostre peculiarità territoriali e produttive, capaci di sviluppare spirito imprenditoriale e adeguate strategie promozionali, in un momento in cui i consumatori sempre più ricercano il prodotto genuino, con una chiara tracciabilità dell'origine territoriale. La reazione alla globalizzazione e alla standardizzazione dei gusti, nonché le nuove sensibilità ambientali che portano a privilegiare prodotti a "chilometri zero", sono un atout che la nostra agricoltura, grazie anche alle iniziative sostenute dallo Stato, potrà e dovrà valorizzare.

Il settore ortofrutticolo, e in particolare proprio quello ticinese con la qualità e la varietà dei suoi prodotti, ci indica che le opportunità non mancheranno se riusciremo a costruire solide sinergie tra tutti gli attori della filiera agroalimentare e soprattutto se saremo capaci di coltivare un'intelligente alleanza tra produttori e consumatori.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Laura Sadis / 30.10.09
Vale quanto pronunciato